



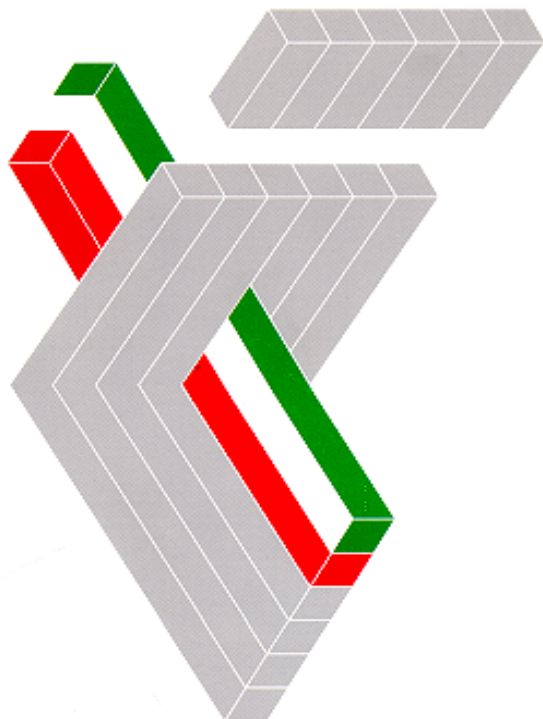
Progetto Excelsior

Sistema informativo
per l'occupazione e la formazione

LE PREVISIONI OCCUPAZIONALI E I FABBISOGNI PROFESSIONALI PER IL 2006

SISTEMA LOCALE DEL LAVORO DI GIOIA TAURO-PALMI (RC)

PRINCIPALI RISULTATI



Unioncamere
Unione Italiana delle
Camere di Commercio,
Industria, Artigianato
e Agricoltura



Camera di Commercio
Reggio Calabria

Indice

Analisi dei risultati dell'indagine Excelsior	pag. 5
1. Cenni sulla struttura economica dell'area	pag. 5
2. La domanda di lavoro nel 2006: il quadro generale	pag. 6
3. La domanda di lavoro prevista nel 2006 nell'area	pag. 7

Allegato statistico - I principali risultati dell'indagine

Sezione 1 - Le assunzioni previste nel 2006: dati sintetici

Tavola 1 - Imprese che prevedono assunzioni nel 2006, imprese che non prevedono assunzioni e motivi di non assunzione: quote percentuali e confronti territoriali
Tavola 2 - Movimenti e tassi previsti per il 2006 per classi dimensionali e confronti territoriali
Tavola 3 - Assunzioni previste nel 2006 per livello di inquadramento e classi di età: distribuzione percentuale e confronti territoriali
Tavola 4 - Assunzioni previste nel 2006 per tipo di contratto: distribuzione percentuale e confronti territoriali
Tavola 5 - Assunzioni previste nel 2006 per livello di esperienza richiesto: distribuzione percentuale e confronti territoriali
Tavola 6 - Assunzioni previste nel 2006 per grandi gruppi professionali (classificazione ISCO): distribuzione percentuale e confronti territoriali
Tavola 7 - Assunzioni previste nel 2006 per livelli di istruzione richiesti e livelli formativi equivalenti: distribuzione percentuale e confronti territoriali
Tavola 8 - Assunzioni previste nel 2006 di difficile reperimento e con necessità di ulteriore formazione: distribuzione percentuale e confronti territoriali
Tavola 9 - Altre caratteristiche delle assunzioni previste nel 2006: distribuzione percentuale e confronti territoriali
Tavola 10 - Incidenza delle imprese che nel 2005 hanno utilizzato personale con contratti temporanei: quota percentuale sul totale e confronti territoriali
Tavola 11 - Utilizzo previsto nel 2006 di collaboratori a progetto per grandi gruppi professionali (classificazione ISCO) e secondo altre caratteristiche: distribuzioni percentuali e confronti territoriali
Tavola 12 - Personale ospitato in tirocinio/stage e canali utilizzati per la selezione del personale: quota percentuale sul totale e confronti territoriali

Sezione 2 - Le professioni richieste

Tavola 13.1 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 di dirigenti, impiegati e tecnici, per grandi gruppi professionali, (secondo la classificazione ISCO), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche
Tavola 13.2 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 di operai e personale non qualificato, per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche

Sezione 3 - I livelli di istruzione e gli indirizzi di studio richiesti

- Tavola 14 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 secondo il livello di istruzione esplicitamente segnalato dalle imprese, la durata di esperienza specifica richiesta e il livello formativo equivalente
- Tavola 15 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 secondo l'indirizzo di studio segnalato dalle imprese e secondo l'indirizzo formativo equivalente
- Tavola 16.1 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 per livelli di istruzione, per classe dimensionale e grandi settori - principali caratteristiche - Titolo universitario
- Tavola 16.2 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 per livelli di istruzione, per classe dimensionale e grandi settori - principali caratteristiche - Diploma di scuola media superiore
- Tavola 16.3 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 per livelli di istruzione, per classe dimensionale e grandi settori - principali caratteristiche - Istruzione e formazione professionale

Sezione 4 - Le assunzioni previste nei settori dell'economia locale

- Tavola 17 - Imprese che prevedono assunzioni nel 2006 per classe dimensionale e settore di attività
- Tavola 18 - Movimenti e tassi previsti per il 2006, per settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 19 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 per tipo di contratto, settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 20 - Assunzioni previste nel 2006 di personale stagionale, in complesso ed extracomunitario, per settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 20.1 - Assunzioni previste nel 2006 di personale stagionale, per durata del contratto e trimestre di utilizzo prevalente, per settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 21 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 per classe di età, settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 22 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 considerate di difficile reperimento e motivi della difficoltà, per settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 23 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 di personale con e senza esperienza specifica per settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 24 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 di personale proveniente da paesi extracomunitari, per settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 25 - Assunzioni "part time" previste dalle imprese per il 2006 per settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 26 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 e segnalazioni del genere ritenuto più adatto allo svolgimento della professione, per settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 27 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO), per settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 28 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 per settore di attività e classe dimensionale, secondo il titolo di studio esplicitamente segnalato dalle imprese e secondo il livello formativo equivalente

Sezione 5 - Formazione in entrata e formazione continua nelle imprese

- Tavola 29 - Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2005 corsi di formazione per il personale, per classe dimensionale e settore di attività (quota % sul totale)
- Tavola 30 - Dipendenti che nel 2005 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività e livello di inquadramento
- Tavola 31 - Incidenza delle imprese che hanno ospitato personale in tirocinio/stage nel corso del 2005 per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)

Sezione 6 - I collaboratori a progetto previsti nel 2006

Tavola 32 - Imprese che nel 2006 utilizzeranno collaboratori a progetto (quota % sul totale), numero collaboratori e livello di istruzione, per settore di attività e classe dimensionale

Tavola 33 - Utilizzo previsto nel 2006 di collaboratori a progetto in senso stretto, per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO), settore di attività e classe dimensionale

Tavola 34 - Utilizzo previsto nel 2006 di collaboratori a progetto in senso stretto per livello di istruzione, per settore di attività e classe dimensionale

Nota metodologica

Appendici

Appendice 1 - Classificazione delle divisioni e dei gruppi di attività economica (ATECO2002) nei settori "EXCELSIOR"

Appendice 2 - Classificazione delle professioni ISCO

Appendice 3 - Classificazione dei titoli di studio

Appendice 4 - Elenco dei comuni inclusi nel SLL Gioia Tauro-Palmi

Glossario

Analisi dei risultati dell'indagine Excelsior¹

1. Cenni sulla struttura economica dell'area

Alla fine del 2003², il Sistema locale del lavoro di Gioia Tauro-Palmi (formata da 9 comuni situati nella parte settentrionale della provincia di Reggio Calabria) conta - escludendo l'agricoltura e il settore pubblico - oltre 12.600 addetti, di cui circa 7.600 alle dipendenze. A tale stock corrisponde una quota di circa il 18% sul totale provinciale.

L'area rappresenta perciò una quota non irrilevante dell'economia provinciale. La struttura produttiva dell'area di Gioia Tauro-Palmi non differisce in misura rilevante dal resto della provincia, presentando una netta caratterizzazione in senso terziario: l'industria in senso stretto concentra infatti solo il 17% del totale degli addetti, come nella media provinciale³.

La struttura economica del SLL di Gioia Tauro-Palmi* - 31 dicembre 2003

	Valori assoluti		Distribuzione %	
	Addetti	Dipendenti	Addetti	Dipendenti
Industria	2.080	1.230	16,5	16,2
Costruzioni	1.000	520	7,9	6,9
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	3.380	950	26,8	12,5
Turismo e altri servizi	6.170	4.880	48,9	64,4
Totale	12.630	7.580	100,0	100,0

*Esclusa agricoltura, pesca e settore pubblico.

Fonte: Unioncamere, Registro Imprese-REA

L'edilizia presenta una quota nettamente inferiore alla media provinciale (8% contro 13%), mentre il commercio e gli altri servizi si attestano al 76%, a fronte del 69% provinciale. In particolare, l'area di Gioia Tauro-Palmi presenta una dotazione molto elevata con riferimento al composito settore che comprende tutti i servizi diversi dal commercio (oltre il 49% degli addetti, contro il 35% medio provinciale), attività peraltro molto differenziate tra loro.

I dati disponibili consentono inoltre di valutare a grandi linee la dinamica del periodo post-censuario, benché limitato a un solo biennio (2001-2003).

In tale periodo si riscontra nell'area di Gioia Tauro-Palmi un'apprezzabile crescita del numero complessivo di addetti e di dipendenti (+16% in entrambi i casi). Si tratta di una dinamica nettamente superiore alla media provinciale (+11% gli addetti, +6% i dipendenti) che sembra segnalare - almeno in prima approssimazione e sulla base di questi dati molto generali - una buona vitalità dell'area.

¹ Testo a cura di Enrico Quaini di Gruppo CLAS.

² Questa è la data più recente per cui si dispone di dati sufficientemente affidabili relativi alla struttura economica di qualsiasi partizione del territorio italiano, sulla base dell'archivio "Registro Imprese-REA (Repertorio delle Informazioni Economiche e Amministrative) integrato". L'archivio "RI-REA integrato" deriva da un processo di valorizzazione congiunta dei dati del Registro Imprese con quelli di altre anagrafi amministrative (INPS, INAIL, Anagrafe Tributaria...). Esso è nato al fine di costruire quadri statistici costantemente aggiornati sulle imprese e l'occupazione in Italia, necessari per la realizzazione del Sistema informativo Excelsior sull'occupazione e la formazione, curato da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro.

L'archivio RI-REA integrato consente di disporre di dati (anche anagrafici) relativi alle imprese e alle rispettive unità locali che possiedono almeno un addetto alla data del 31.12 dell'anno di riferimento, con il massimo dettaglio settoriale (fino alla 5° cifra ATECO) e fino a livello comunale. Un'altra caratteristica dell'archivio è la specificazione delle singole unità locali per tipologia (ad es. sede, ufficio, deposito, stabilimento,...).

³ Per agevolare i confronti, si è scelto di presentare i dati Registro Imprese-REA secondo la medesima struttura settoriale di esposizione dei dati Excelsior nel volume statistico di cui questa nota rappresenta un breve commento.

2. La domanda di lavoro nel 2006: il quadro generale

La nona edizione dell'indagine Excelsior⁴ ha evidenziato, per il 2006, una previsione di domanda di lavoro dipendente da parte del settore privato non agricolo che a livello nazionale si attesta attorno a 700mila unità.

A fronte di queste entrate, sono state previste uscite per circa 600mila unità, cosicché il saldo dovrebbe risultare positivo per circa 100mila unità, cui corrisponderebbe una variazione percentuale degli occupati dipendenti - rispetto allo stock esistente a fine 2005 - pari allo 0,9%.

A livello provinciale, si prevedono circa 3.600 entrate e 2.900 uscite, per un saldo di 680 unità (+1,6%). Nel complesso, la variazione prevista risulta superiore alla media nazionale. L'industria in senso stretto prevede un saldo molto positivo e superiore al 4%; viceversa, le costruzioni indicano un saldo di segno opposto (-1%), mentre i servizi si allineano alla media provinciale.

Dal punto di vista delle dimensioni d'impresa, il saldo complessivo è totalmente determinato dalle piccole imprese con meno di 10 dipendenti; le medie imprese (10-49 dipendenti) prevedono un saldo nullo, mentre le grandi aziende hanno previsto una variazione negativa (-1,1%), pari a quasi 200 unità in meno in termini assoluti.

I risultati dell'indagine Excelsior 2005-2006 sulla domanda di lavoro - Italia

	Movimenti previsti nel 2006			Tassi previsti nel 2006		
	valori assoluti*			Entrata	Uscita	Saldo
	Entrate	Uscite	Saldo			
TOTALE	695.770	596.570	99.200	6,5	5,6	0,9
INDUSTRIA	273.230	243.680	29.550	5,4	4,8	0,6
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>171.590</i>	<i>164.700</i>	<i>6.890</i>	<i>4,2</i>	<i>4,1</i>	<i>0,2</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>101.640</i>	<i>78.980</i>	<i>22.660</i>	<i>9,9</i>	<i>7,7</i>	<i>2,2</i>
SERVIZI	422.540	352.890	69.650	7,5	6,3	1,2
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	301.220	208.820	92.400	10,1	7,0	3,1
10-49 dipendenti	130.830	110.870	19.970	4,9	4,2	0,8
50 dipendenti e oltre	263.720	276.890	-13.170	5,3	5,5	-0,3

*Valori assoluti arrotondati alle decine

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

⁴ Per una presentazione degli aspetti generali dell'indagine si rinvia alla nota metodologica.

**I risultati dell'indagine Excelsior 2005-2006 sulla domanda di lavoro
Provincia di Reggio Calabria**

	Movimenti previsti nel 2006 (valori assoluti)*			Tassi previsti nel 2006		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo
TOTALE	3.620	2.940	680	8,6	7,0	1,6
INDUSTRIA	1.370	1.160	210	10,8	9,1	1,7
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>720</i>	<i>440</i>	<i>280</i>	<i>10,8</i>	<i>6,6</i>	<i>4,2</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>650</i>	<i>720</i>	<i>-70</i>	<i>10,8</i>	<i>11,8</i>	<i>-1,1</i>
SERVIZI	2.250	1.780	470	7,7	6,1	1,6
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	2.350	1.520	840	13,6	8,8	4,9
10-49 dipendenti	560	550	10	5,8	5,7	0,1
50 dipendenti e oltre	710	870	-170	4,7	5,8	-1,1
Calabria	16.820	13.450	3.370	10,4	8,3	2,1

*Valori assoluti arrotondati alle decine

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Questo è il contesto generale da tenere presente nella valutazione dei dati più specificamente riferiti all'area. Occorre peraltro tenere presente che i dati Excelsior qui presentati si riferiscono alle previsioni delle imprese "compresenti", già attive cioè all'inizio dell'anno e che saranno ancora attive a fine anno. Non comprendono invece i flussi occupazionali determinati dalle nuove imprese che entrano in attività e dalle imprese in cessazione nel corso dell'anno.

3. La domanda di lavoro prevista nel 2006 nell'area

Grazie al "sovracampionamento" effettuato (maggior numero di interviste), si dispone di dati significativi relativi allo specifico dell'area di Gioia Tauro-Palmi, presentati nell'allegato statistico.

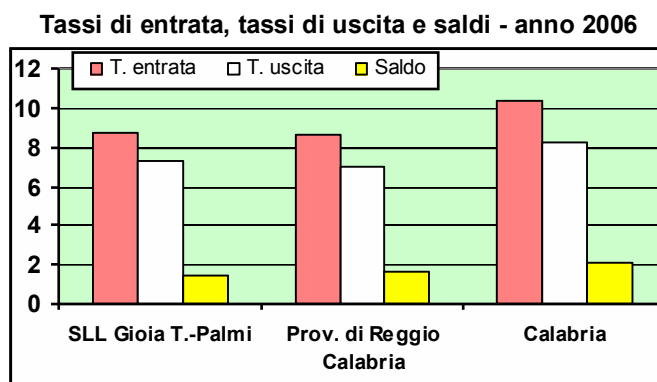
Questo è strutturato su 6 sezioni: la prima (Tav. 1-12) offre una visione sintetica di tutti i risultati nell'indagine nei suoi diversi aspetti: oltre al numero di assunzioni previste e alle relative caratteristiche, si riportano, ad esempio, le motivazioni di non assunzione, l'utilizzo da parte delle imprese di contratti temporanei e i canali di selezione utilizzati dalle imprese. Per ciascun dato, non solo viene proposto il valore complessivo dell'area, ma anche il dettaglio per i tre grandi comparti di attività economica (industria, costruzioni, servizi), nonché il confronto con il corrispondente valore riferito alla provincia e alla regione.

La seconda e la terza sezione (Tav. 13-16) focalizzano l'attenzione sulle professioni e i titoli di studio maggiormente richiesti, mentre la quarta (Tav. 17-28) presenta i risultati al massimo dettaglio settoriale. La quinta sezione (Tav. 29-31) evidenzia, sempre con dettaglio settoriale, alcune informazioni sulla formazione continua svolta nelle imprese nel corso del 2005. La sesta e ultima sezione presenta le previsioni di utilizzo di contratti di collaborazione a progetto nel 2006, informazione richiesta quest'anno per la prima volta alle imprese (Tav. 32-34).

Considerando i principali risultati dell'indagine, si rileva che circa il 32% delle imprese dell'area (Tav. 1) prevedono di effettuare assunzioni, una quota superiore alla media provinciale e regionale (26%). Questo dato ha una valenza di natura congiunturale: uno scostamento significativo dai valori degli altri ambiti territoriali potrebbe riflettere una marcata differenza di "clima" congiunturale dello stesso segno.

Il dato di maggiore interesse è senza dubbio costituito dai movimenti previsti nel 2006 e dai relativi tassi (Tav. 2). Le imprese dell'area di Gioia Tauro-Palmi prevedono di effettuare 580 assunzioni, a fronte delle quali sono previste 490 uscite, con un saldo positivo di 90 unità (+1,4% in termini percentuali).

I servizi concentrano due terzi delle entrate previste nell'area (380 unità), a fronte di 130 nell'industria e di circa 70 nelle costruzioni (cfr. Tav. 18 per il dettaglio settoriale). Solo le costruzioni presentano un saldo atteso di segno negativo (-1,1%, valore analogo alla variazione complessiva prevista dal settore a livello provinciale), mentre dal punto di vista della dimensione d'impresa si riscontra un saldo negativo nella classe dimensionale maggiore (-1,8%).



Accanto alle 580 entrate cosiddette "stabili" (di cui quasi il 40% sarà comunque assunto a tempo determinato, come si può rilevare dalla Tav. 4), le imprese della Area di Gioia Tauro-Palmi hanno previsto, sempre nel 2006, l'utilizzo di poco meno di un centinaio di lavoratori stagionali, gran parte dei quali nel turismo, nonché di una sessantina di contratti di collaborazione a progetto.

Sempre in tema di tipologie contrattuali che verranno proposte ai neoassunti, si può notare il ricorso molto limitato al part-time (10% di tutte le assunzioni stabili, quota inferiore di circa 3 punti alla media provinciale), nonostante la forte caratterizzazione terziaria dell'area.

Passando all'esame delle caratteristiche delle assunzioni previste, la distribuzione per classi di età (Tav. 3) evidenzia una minore propensione verso persone fino a 29 anni (39% del totale, contro il 42% medio provinciale). La quota di assunzioni per cui l'età non è rilevante è pari al 44% (come in provincia), mentre appaiono leggermente più ampi gli spazi disponibili - quantomeno nelle previsioni delle imprese - per le persone con almeno 30 anni.

Per il 53% delle entrate previste, una precedente esperienza lavorativa (professionale o almeno nello stesso settore) è un requisito di rilievo ai fini dell'assunzione (Tav. 5), evidenziando un orientamento prevalente verso persone con esperienza, coerentemente con la minore richiesta di persone più giovani.

Nell'industria e nelle costruzioni la richiesta di esperienza risulta tuttavia molto più elevata, riguardando rispettivamente il 58% e il 60% delle figure in entrata; nei servizi le due opzioni si equivalgono.

Nonostante la prevalenza della richiesta di persone senza esperienza, la segnalazione di difficoltà di reperimento interessa solo il 18% delle assunzioni previste (Tav. 8), quota inferiore di alcuni punti al valore provinciale e regionale.

Non a caso, tale caratteristica appare più elevata nell'industria, dove sono maggiormente richieste figure con esperienza, evidentemente più difficili da trovare. In questo settore si riscontra una percentuale pari al 35% (cfr. anche Tav. 22), contro il solo 14% nei servizi. Nelle costruzioni, le difficoltà di reperimento sono minime (4%), anche se va tenuto presente che si sta parlando di un numero limitato di assunzioni, per cui tale valore potrebbe non essere del tutto significativo.

La Tav 6 evidenzia la distribuzione delle assunzioni previste per grandi gruppi professionali.

Nell'industria, gli operai più o meno specializzati rappresentano circa tre quarti delle figure richieste, cui si aggiunge nell'industria un ulteriore 20% di figure tecniche, amministrative e commerciali di livello medio-alto: ciò segnala un certo livello di fabbisogno professionale in questo settore.

Nelle costruzioni, quasi tutta la domanda è orientata verso figure operative del settore (muratori, carpentieri, ecc.) e verso personale non qualificato (32% del totale).

Nei servizi, oltre alle professioni commerciali e dei servizi, tipiche di questo comparto (30% del totale delle figure richieste), presentano una quota di rilievo anche le professioni tecniche e amministrative (20% nel loro insieme), oltre alle figure operaie e non qualificate (45%).

Nel complesso, la quota di personale non qualificato risulta superiore nell'area rispetto al totale provinciale (20% contro 15%).

Dal punto di vista dei livelli di istruzione richiesti, si riscontra che solo poco più della metà delle figure in entrata dovrà possedere un titolo di studio post-obbligo (cfr. Tav. 7), quota inferiore al 61% medio provinciale. In particolare, risulta più elevata la quota di laureati e di diplomati, mentre si riduce notevolmente - sempre rispetto alla media provinciale - la quota di figure in possesso di qualifica professionale (10% contro 22%), segno forse di una scarsa adeguatezza dell'offerta formativa locale alle esigenze delle imprese.

Vale la pena infine accennare al fatto che nel corso del 2005 il 16% circa delle imprese con dipendenti dell'area di Gioia Tauro-Palmi hanno effettuato attività di formazione per i propri dipendenti; tale quota risulta più elevata nelle imprese con almeno 50 dipendenti (dove quasi 6 imprese su 10 hanno risposto affermativamente a questa domanda).

Queste note non esauriscono certamente la potenzialità di analisi che offrono i risultati dell'indagine Excelsior, soprattutto in chiave di indicazioni operative per orientare sia la programmazione dell'offerta formativa, sia l'impostazione di possibili azioni di politiche del lavoro o della formazione.

Tra gli approfondimenti che potrebbero essere svolti, si segnalano:

- analisi dei dati dei Centri per l'Impiego ai fini di una valutazione ex-post della correttezza delle previsioni delle imprese; tale confronto può essere facilitato in aree più piccole o per specifici settori di attività economica;
- confronto in serie storica tra domanda e offerta di lavoro, per specifici livelli e indirizzi di istruzione, al fine di delineare relazioni tra i flussi di offerta in uscita dal sistema formativo e i fabbisogni delle imprese;
- utilizzo dei dati Excelsior, insieme a dati di altre fonti, per attività di programmazione e orientamento dell'offerta formativa.
- per le aree per cui si dispone di un minimo di serie storica delle previsioni (almeno tre anni), analisi dei dati ai fini dell'individuazione delle tendenze di medio periodo della domanda di lavoro dell'area.

Allegato statistico
I principali risultati dell'indagine